



Cultura - Arte, Roma: Spazio Sette presenta “Scene” la mostra personale delle opere di Salvatore Pupillo

Roma - 21 feb 2025 (Prima Notizia 24) La mostra del pittore romano con origini siracusane sarà visitabile fino al 24 marzo 2025.

“Scene” è il titolo della mostra personale del pittore romano Salvatore Pupillo organizzata da Spazio Sette, in Via dei Barbieri 7, a Roma. Il Vernissage si terrà lunedì 24 febbraio 2025, alle ore 18.00. Ad accompagnare le opere, i testi di Silvana Baroni, Pippo Di Marca, Valerio Magrelli e Francesco Gallo Mazzeo. L’esposizione visitabile, con ingresso libero, fino al 24 marzo 2025, rappresenta l’evoluzione del percorso artistico di Pupillo, apprezzato per la sua capacità di coniugare elementi espressionisti e informali in opere astratte e minimaliste che restituiscono la realtà attraverso “il graffio netto, che si fa elemento chiave di ogni sua composizione cromatica e disegnativa – afferma Francesco Gallo Mazzeo - e con Segno e Campo che sono le dualità che lui mette in opera determinando una leggerezza, che è come un respiro dell’area senza perimetro”. Una leggerezza ben descritta anche da Giancarlo Benedetti Corcos, per il quale “Pupillo dipinge l’invisibile di ciò che la notte lascia al giorno”. Le opere esposte un perimetro lo delineano, sia temporale, con realizzazioni che coprono l’arco dal 1991 al 2020, sia per una sorta di quinte teatrali, sipari, che vanno ad inquadrare il racconto, poetico, contenuto in molte delle tele. La sua tecnica punta all’astratto o meglio ancora al “minimal” nutrito di luce: immagini sospese in possibile espansione. Che se c’è, se percepita da chi guarda, è però appena accennata, “un filo di fumo che fa pensare alla pipa di Magritte” per Enrica Torelli Landini. Salvatore Pupillo, romano con origini siracusane sperimenta l’arte fin da bambino e, da autodidatta, diventa esponente di rilievo della pittura italiana emersa a partire dagli anni ‘80. La sua carriera artistica inizia ufficialmente nel 1985 con una mostra a Villa Corsini a Roma. Partecipa poi a numerose esposizioni sia in Italia che all’estero, consolidando la sua reputazione nella scena artistica contemporanea con la sua ricerca che punta a ridurre e astrarre, in alcuni esiti a stratificare, i dati sensibili portando la realtà osservata ad una sintesi estrema che ne rivela la sua essenza più profonda. Leggerezza e sospensione lo hanno sempre ispirato mentre il dualismo astratto–figurativo non sembra toccarlo, convinto che arte sia “quella che ti trafigge...altrimenti è piatta”. Altro dualismo che il pittore sperimenta è quello tra colore e supporto, in osmotico scambio, facendosi sorprendere dalle rese sempre diverse a seconda della superficie su cui lavora.

di Paola Pucciatti Venerdì 21 Febbraio 2025